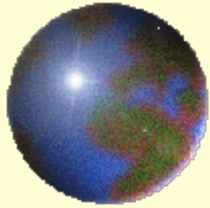


Geografia delle lingue

2



**Università degli
Studi di Trieste**

Dipartimento di
Studi Umanistici

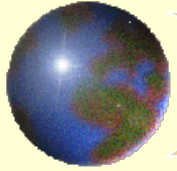
LE58 - Lingue e
letterature straniere

A.a. 2018-2019

Docente:
Dragan Umek

Lingue, cultura, territorio

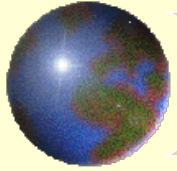
**LA DINAMICA DELLE LINGUE:
nel tempo e nello spazio**



L'influenza dell'ambiente fisico

Alcune basi geografiche della localizzazione dei linguaggi in Europa

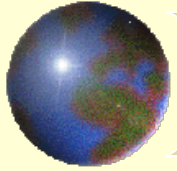
- **Morfologia** (rilievi, pianure, valli)
- **Insularità** (isolamento o contatto)
- **Vegetazione** (boschi, foreste)
- **Paludi** (aree non bonificate)
- **Clima** (freddo/caldo)



La trasformazione delle lingue

Le lingue sono sottoposte a continui cambiamenti: lessicali, morfologici, semplificazioni, arricchimenti, neologismi, abbandoni, ecc.

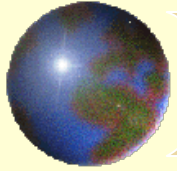




La dinamica delle lingue nel tempo

I cinque livelli di sviluppo linguistico secondo R. Bréton (1978):

- 1. Lingue prive di scrittura**
- 2. Lingue vernacolari o locali**
- 3. Lingue veicolari**
- 4. Lingue nazionali**
- 5. Lingue internazionali**



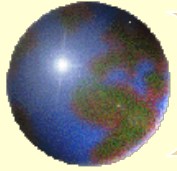
La dinamica delle lingue nello spazio

La differenziazione linguistica avviene per:

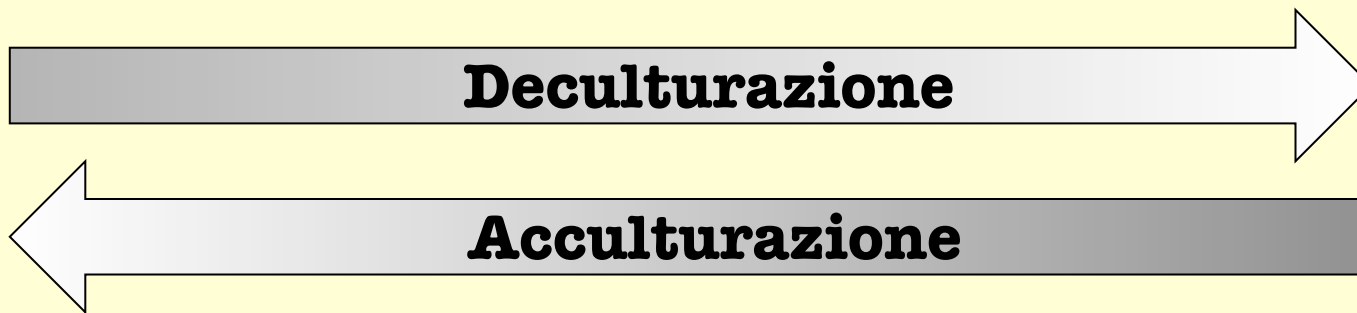
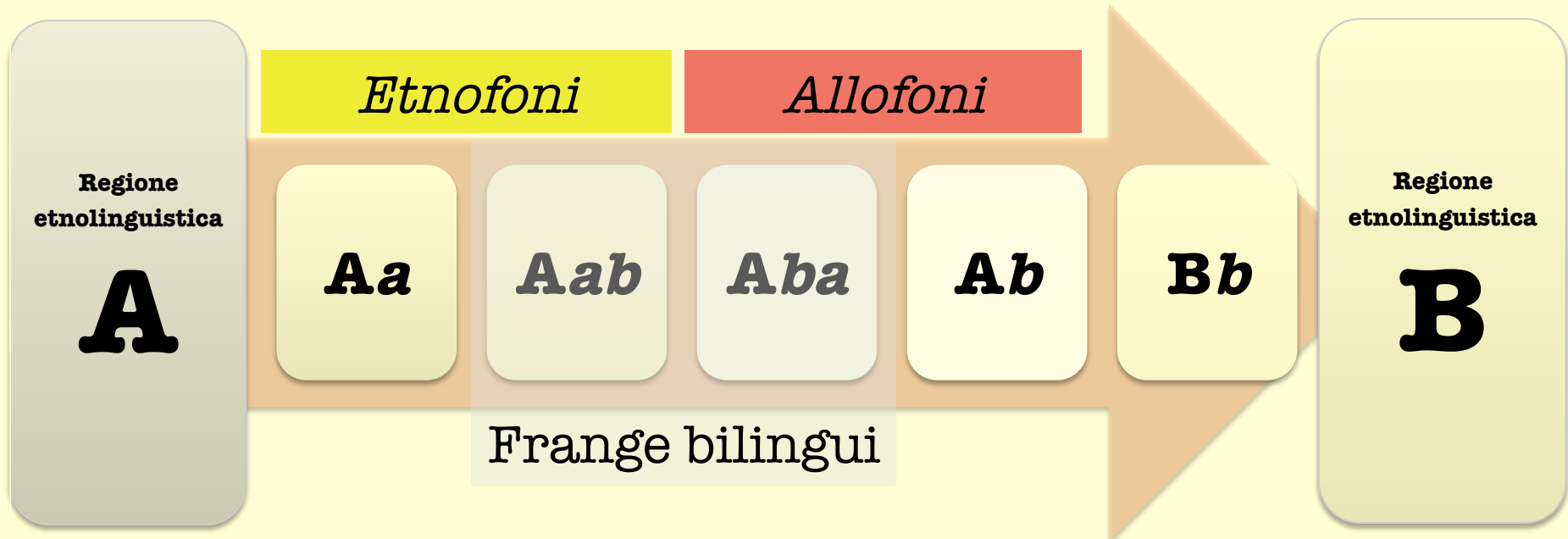
- **Divergenza** (diglossia)
- **Convergenza**
- **Sostituzione**

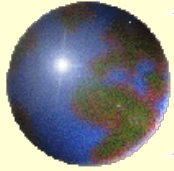
L'espansione delle lingue avviene per:

- **Diffusione per spostamento** (migrazioni)
- **Diffusione per espansione :**
 - **per contagio**
 - **per gerarchie**
 - **per stimoli**



La dinamica nelle aree limitrofe





VARIAZIONI SPAZIALI DELLE LINGUE

VARIAZIONI IN SITU

VARIAZIONI
QUANTITATIVE
DELLA
POPOLAZIONE

VARIAZIONI
LINGUISTICHE
QUALITATIVE

ISOLAMENTO
GEOGRAFICO

ISOLAMENTO
SOCIALE O
OCCUPAZIONALE

Gergo o Argot

ESTREMO E
PROTRATTO

=
Nuova lingua

MODERATO

=
Dialecti
spaziali

VARIAZIONI DI CONTATTO ESTERNO

MESCOLANZA DI
POPOLAZIONI

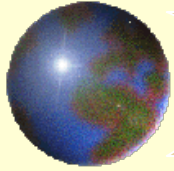
DIFFUSIONE DI
INFORMAZIONI
Prestiti linguistici

POPOLAZIONI
SEPARATE

Bilinguismo o
Lingue pidgin

POPOLAZIONI
INCROCIATE

Lingue creole



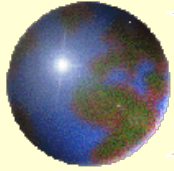
Continuum linguistici

Un *continuum* è un insieme di varietà linguistiche nel quale due di esse ne costituiscono i poli e sono tra loro molto diverse, mentre le altre si trovano in una posizione intermedia che sfumano una nell'altra.

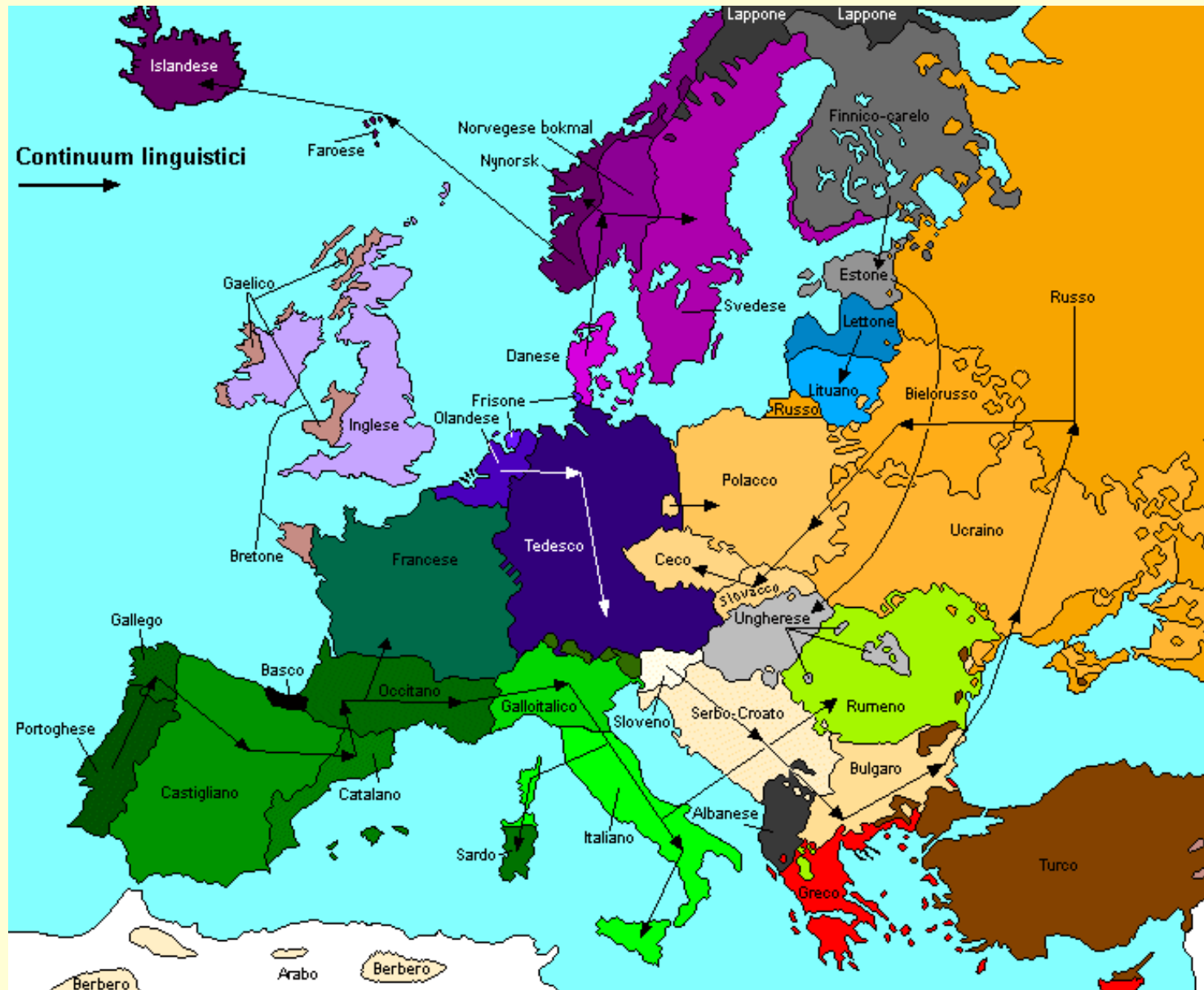
Dunque esse non appaiono separate da confini netti, ma con punti di contatto e di sovrapposizione tali da determinare il passaggio graduale dell'una nell'altra.

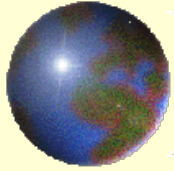
Si ha un continuum linguistico quando spostandosi geograficamente il linguaggio varia in maniera graduale, in modo da risultare mutualmente comprensibile e simile tra due località poste nelle vicinanze e invece di difficile comprensione man mano che la distanza tra le due località di allarga.

Il *discretum* invece avviene quando il continuum è fatto di varietà che non sfumano tra loro ma sono indipendenti almeno in parte, quindi differenziabili nettamente.



Continuum linguistici





Continuum linguistici e mutua intellegibilità

Lingue germaniche

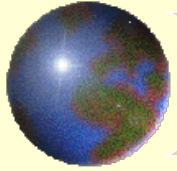
- Afrikaans, limburgese, olandese e basso-tedesco
- Tedesco e lussemburghese.
- Danese, norvegese e svedese.
- Frisone e olandese sono in qualche misura intercomprensibili.
- Inglese e scots

Lingue slave

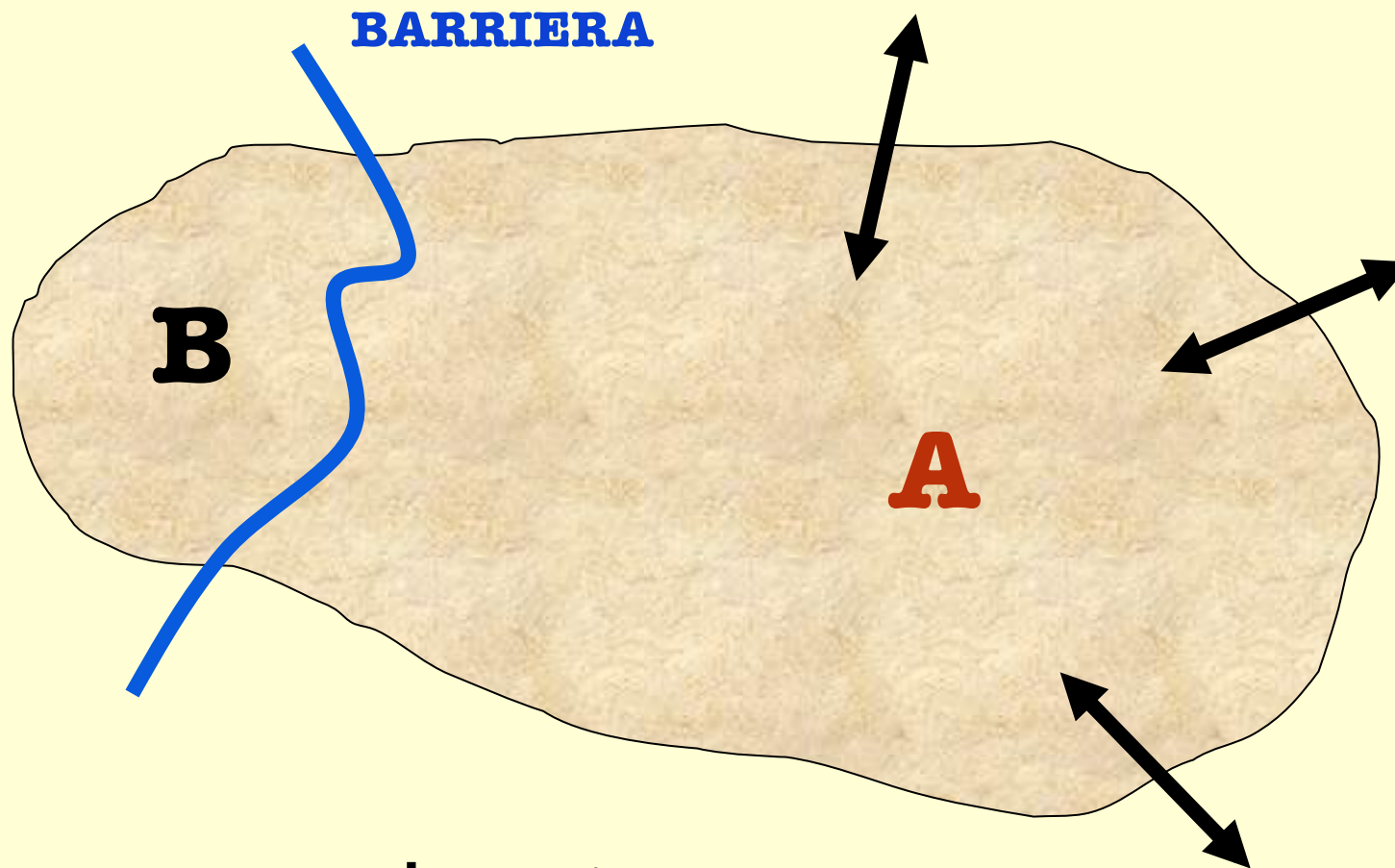
- Bielorosso, russo, ruteno e ucraino
- Bulgaro e macedone
- bosniaco, croato e serbo
- Sloveno e serbo-croato
- Polacco, slovacco, ceco e sorabo

Lingue romanze

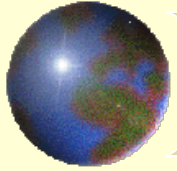
- Il francese e le lingue d'oïl, come il vallone e il normanno,
- Catalano e occitano
- Nord Italia (friulano, ladino, romancio, ligure, lombardo, emiliano-romagnolo, veneto e piemontese)
- Sud Italia (varianti italo-dalmate quali l'italiano standard, il siciliano, il napoletano e il corso)
- Francese, francoprovenzale, piemontese e occitano.
- Tra varianti Lo spagnolo, il portoghese, il galiziano, l'asturo-leonese, l'aragonese e il catalano
- Spagnolo, portoghese e italiano sussiste un'intercomprensibilità limitata e asimmetrica.
- Il rumeno, l'arumeno, il meglenorumeno e l'istorumeno
- Il sardo mostra una limitata intercomprensibilità con le altre lingue romanze, fra cui i dialetti italo-dalmati e lo spagnolo.



Le norme di linguistica spaziale secondo Matteo Bartoli (1945)



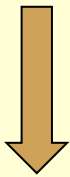
1° norma dell' area isolata



Le norme di linguistica spaziale secondo Matteo Bartoli (1945)

Latino tardo

*De mane
Casa
Grandis*

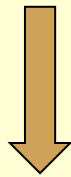


Italiano

*Domani
Casa
Grande*

Latino arcaico

*Cras
Domus
Magnus*

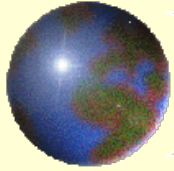


Sardo

*Kras
Domo
Mannu*

1° norma dell'area isolata

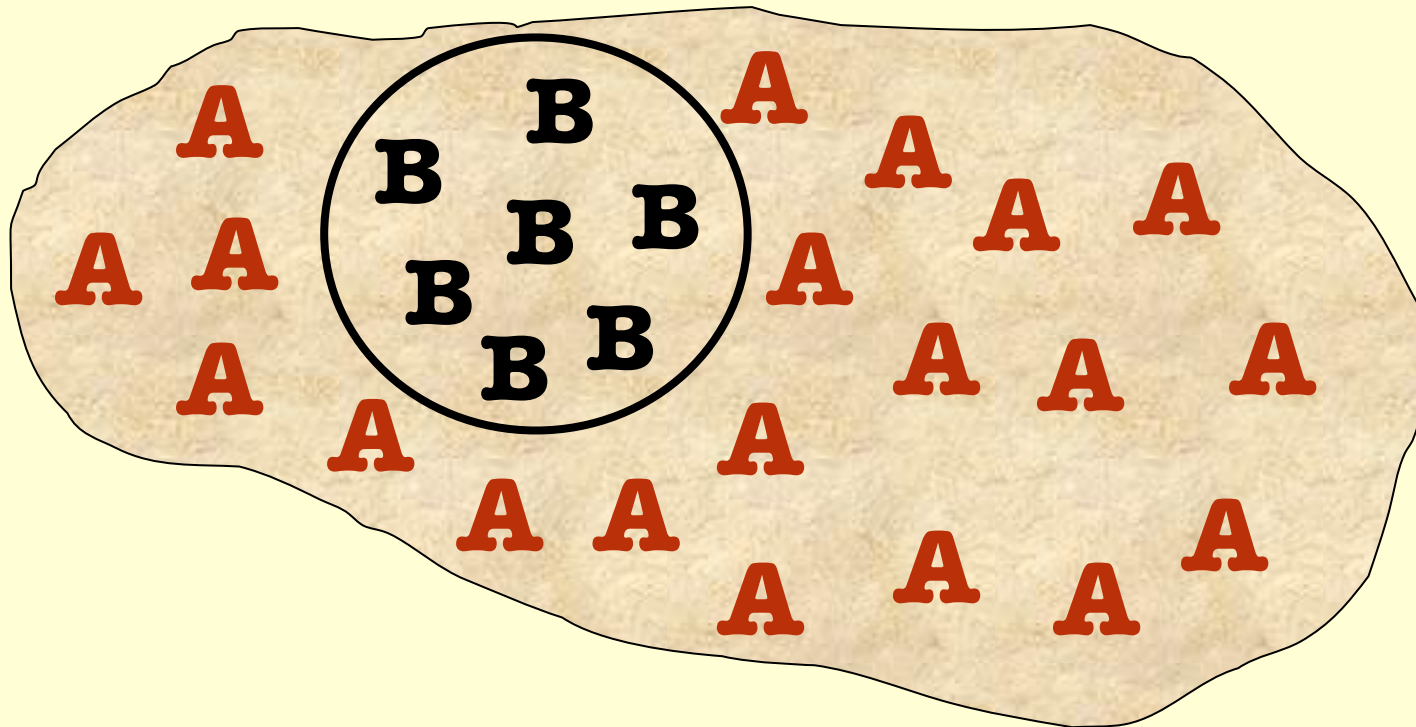




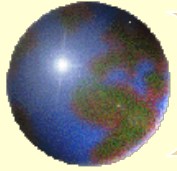
Le norme di linguistica spaziale secondo Matteo Bartoli (1945)

B 30%

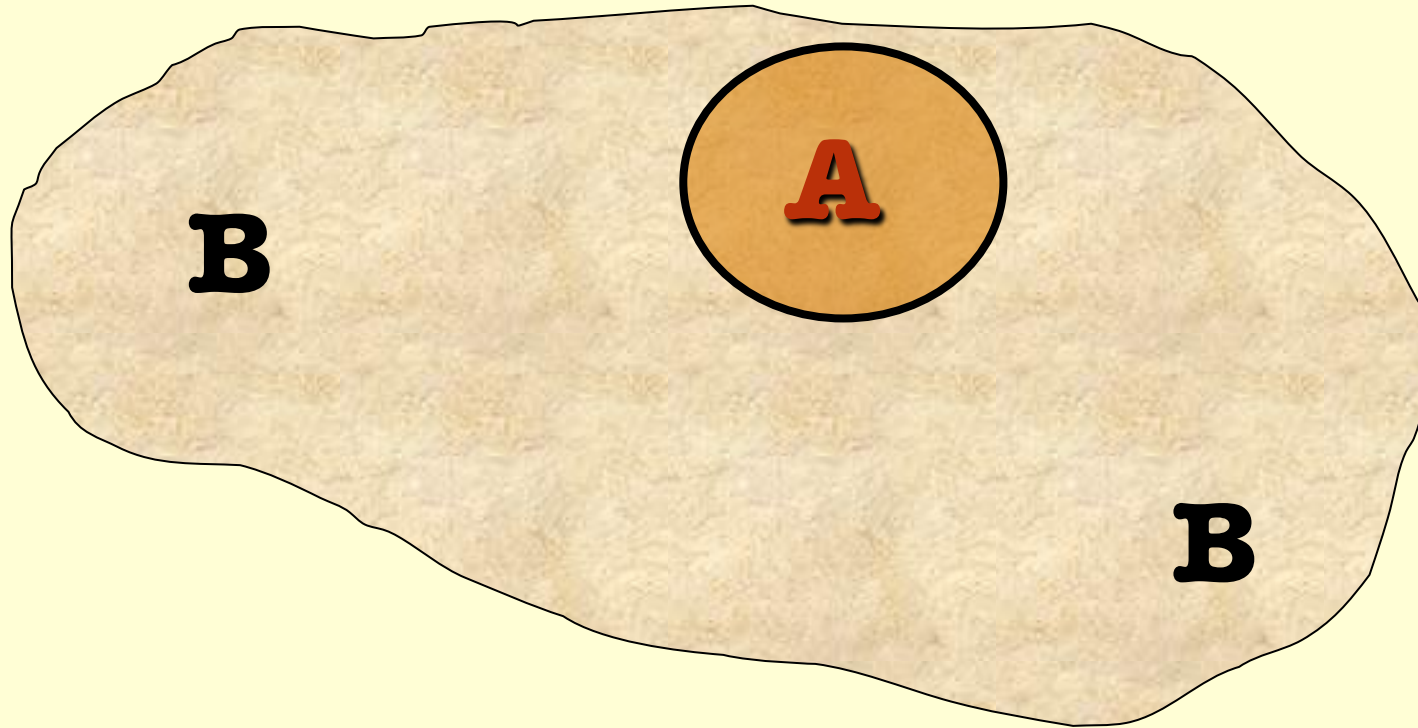
A 70%



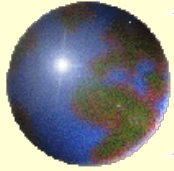
2° norma dell' area ampia



***Le norme di linguistica spaziale secondo
Matteo Bartoli (1945)***



3° norma dell'area centrale



Le norme di linguistica spaziale secondo Matteo Bartoli (1945): un esempio

